

SUORE CATECHISTE DEL SACRO CUORE

Istituto "MARGHERITA LENZI"

Sc. PARITARIA Primaria (RM1E08200R)

Infanzia - Sez. Primavera (RM1A05600A)

Via Vincenzo Monti,2

Tel. 06 5817657

e-mail : margheritalenzi@gmail.com



La scuola  
promuove  
il benessere

# P.T.O.F.

Educare è ..... :

crescere in sapienza, età e grazia. ( Lc 2,52 )

## PRESENTAZIONE

Il Piano dell'offerta formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, sancisce gli impegni reciproci e l'assunzione di responsabilità tra operatori scolastici e utenza.

Tiene conto delle istanze sociali e culturali, dei bisogni formativi delle scelte operate dalla scuola e deve essere condiviso come modo di fare scuola integrato e coordinato e deve diventare la filosofia della scuola.

Questo la differenzia da tutte le altre scuole.

Il P.O.F. è entrato in vigore il primo settembre 2000, in seguito al decreto del presidente della Repubblica n° 275 del 1999.

Il DPR 275 , 8 marzo 1999 stabilisce le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; con l'autonomia si introduce per la prima volta il P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa ( POF), è la "carta d'identità" della scuola. Esso esplicita, alla luce dei principi ispiratori declinati nel **Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.)**, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, formativa ed organizzativa che la scuola adotta in base all'analisi dei bisogni locali, territoriali, nazionali ed europei.

Documento che annualmente elabora ogni istituto scolastico e di cui le famiglie degli alunni prendono atto al momento dell'iscrizione .

L'autonomia delle scuole garantisce la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale attraverso percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni come è stabilito dagli obiettivi nazionali .

( ART. 4 D.P.R. 275 , 8 MARZO 1999).

Gli anni che riguardano la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria vedono l'emancipazione dei bambini dal legame con i genitori e i gradualmente tentativi di socializzazione con i coetanei e il mondo della scuola.

Comincia così un processo evolutivo legato alla crescita fisica e psicologica verso la maturazione e l'integrazione nell'ambiente sociale. Questo periodo ricco di responsabilità crescenti e di cambiamenti va osservato, compreso e guidato da un team di docenti preparati e che abbia sempre presente l'importanza del suo compito che non può limitarsi alla conoscenza teorica delle pur valide teorie di Piaget, di VYGTSKY E Bruner o all'affascinante teoria delle " intelligenze multiple" di Howard Gardner che ha il pregio di dare indicazioni sullo sviluppo delle potenzialità umane, o, ancora agli scritti di Richard Pring dell'università di Oxford, sull' " educazione scolastica come processo e non come risultato".

I docenti, ciascuno con la sua personalità e specificità hanno un ruolo determinante nel processo educativo e didattico di ciascun allievo. Essi, infatti, essendo quotidianamente in contatto, con gli alunni, li conoscono bene e sono in grado di operare scelte e mettere in atto strategie e metodologie adeguate ed efficaci.

I docenti sono , inoltre, quelli che con i loro interventi insegnano valori come l'accoglienza, la collaborazione, la solidarietà, e il rispetto delle regole che sono alla base del vivere .

## IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA = MISSIONE EDUCATIVA

La Scuola Paritaria " MARGHERITA LENZI" è una scuola che realizza la proposta pedagogica per mezzo della Comunità educante che incarna uno stile conforme al carisma di fondazione dell'Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore. Fedele all'ispirazione della sua fondatrice, Santa Giulia Salzano, la scuola *dedica intelligenza, creatività ed energia nel servizio educativo.*

Si propone di far percepire agli alunni un clima familiare che permette loro di esprimersi in tutte le manifestazioni.

Pone da sempre la massima attenzione alla formazione integrale della persona, favorendo negli alunni lo spirito di cooperazione, di solidarietà, di rispetto per l'altro, di accoglienza: sentimenti sempre più rari e , quindi più preziosi nel mondo di oggi, in cui impera l'individualismo e la competizione.

In quanto scuola cattolica la formazione morale e spirituale è un elemento fondamentale .

Ad ogni alunno si offre la qualità d'insegnamento e la quantità del tempo necessario per la formazione integrale della persona attraverso la collaborazione docenti- genitori e un supporto di stima e di reciproco rispetto.

## Fare scuola oggi significa: educare, formare ed istruire.

La scuola è un'agenzia culturale, è esserci nel mondo; tale assunto deve portare ogni operatore scolastico ad un diverso approccio con il suo lavoro. alla didattica, alla pedagogia, allo studio disciplinare, che si fa in aula; bisognerà che aggiunga la dimensione culturale intesa come mondo di esperienze specifiche e irripetibili che contribuiscono all'arricchimento e allo sviluppo umano e sociale.

Nasce l'esigenza di narrare, condividere l'esperienza educativa, professionale e civile attraverso i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione. Ovviamente vi è la piena consapevolezza che le nuove tecnologie, insieme ai grandi vantaggi, portano dei rischi sui quali bisogna vigilare e, non dimenticare che essi hanno una funzione accessoria al costruito educativo, le tecnologie aiutano ma sono solo un supporto

Formare uno studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e

professionale, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

**Esortare, incitare e coinvolgere** la famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;

**motivare i docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;

**incoraggiare il territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi;

**costruire reti** con tutti gli organismi presenti sul territorio, per formare alti profili culturali e professionali che oggi sono richiesti ai nostri alunni, per entrare nel mondo degli adulti e del lavoro.



### **FINALITA' DELL' AZIONE EDUCATIVA**

L'uomo del domani si forma attraverso l'impegno costante e l'educazione mirata a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona :

- **Attenzione all'alunno** che è al centro dell'azione educativa dal punto di vista, soggettiva, spirituale, cognitivo, affettivo, relazionale, sociale ...
- **Realizzazione di un percorso formativo unitario**, organico e continuo per garantire il completo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della loro individualità.
- **Integrazione degli alunni** con difficoltà di apprendimento per garantire loro lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo- didattici.
- **Inclusione**, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici; che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.
- **Partecipazione** e rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio.
- **Continuità**: graduale passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria.
- **Conquista di competenze**, conoscenze ed abilità rispondenti alle indicazioni nazionali e alle esigenze della società moderna.
- **Accoglienza** delle istanze delle famiglie chiamate ad interagire con la scuola nel processo formativo dei loro figli.

## ***IL TERRITORIO***

L'Istituto opera nel territorio di Monteverde Vecchio a poca distanza dal centro storico; si trova in Via Vincenzo Monti,2 e la scuola è attiva dal 1965 , anno in cui le Suore Catechiste del Sacro Cuore iniziarono la loro opera educativa e pedagogica secondo la visione umana e cristiana di Santa Giulia Salzano , loro fondatrice.

Monteverde è un quartiere dalla storia antichissima, espressione della perfetta integrazione tra fattori ambientali e storici .

Era il colle più alto della Roma antica, è detto " il Balcone di Roma" .

La maggior parte degli alunni proviene da ambienti familiari caratterizzati da uno standard socio-culturale che può senz'altro definirsi medio - alto e grazie alle favorevoli condizioni ambientali, alle discrete condizioni economiche e all'uso costante di strumenti di informazione, essi sono stimolati ad un migliore apprendimento e all'acquisizione di un linguaggio appropriato a qualsiasi situazione comunicativa. In questi ultimi anni si sta registrando la presenza di un numero consistente e tuttora in crescita di alunni di nazionalità e/o di madrelingua non italiana.

## ***UNA SCUOLA APERTA***

Nell'ambito delle risorse economiche del bilancio di istituto le scuole possono prevedere interventi che pongono più attenzione al tempo dell'accoglienza e ad una maggiore e semplice esplicitazione del modo di rapportarsi. Nasce l'esigenza di offrire strutture con servizi qualificati e attenti, miranti a che ognuno sviluppi le capacità che gli sono proprie.

Qualora si presenti l'esigenza di percorsi individualizzati di apprendimento, il "gruppo docente" si attiverà predisponendo percorsi personalizzati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Molte scuole in questi anni si sono dotate di strategie e strumenti efficaci per il loro inserimento. L'esperienza dimostra come per tutti gli alunni e le loro famiglie, italiani e stranieri, una buona accoglienza sia un primo ed importante passo, umano ed istituzionale, verso un rapporto fruttuoso basato sul rispetto dell'altro e sul riconoscimento reciproco senza nulla togliere, anzi esplicitandolo, alla specificità dei compiti e delle funzioni di ognuno. Non deve mancare, da parte degli operatori scolastici, né il calore umano e la disposizione d'anima, né la duttilità e la curiosità nell'atteggiamento cognitivo che sono presupposti indispensabili per creare lo sfondo relazionale di una scuola accogliente. Ma un'autentica accoglienza va oltre al semplice gesto di buona volontà o di generica disponibilità, consiste nella effettiva presa in carico e nell'articolazione operativa di un progetto formativo da impostare e da costruire insieme.

L'accoglienza intesa come prassi istituzionale, assume precisi connotati progettuali e procedurali e si dota di adeguati dispositivi organizzativi e pedagogici muovendosi in una prospettiva di sempre maggiore apertura alle differenze e alle peculiarità e diventando sempre più capace di praticare l'intercultura nelle relazioni quotidiane in classe, nel dialogo con le famiglie, nella collaborazione tra colleghi.

È necessaria la ricerca di modalità flessibili e individualizzate nel definire percorsi e azioni a favore dei minori stranieri legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)

Gli alunni stranieri, che vanno visti, innanzitutto come bambini e ragazzi, non sono tutti uguali: ognuno di essi ha capacità, interessi, livelli di competenza e personalità propri. Al momento del loro presentarsi a scuola i minori hanno già una loro storia culturale ed esistenziale che risulta essere diversa per ognuno/a di loro. L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, senza considerare gli alunni secondo degli 'stereotipi' e cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi

Riteniamo quindi essere utile riproporre indicazioni operative nell'ottica di aiutare, a partire da una buona accoglienza agli allievi e alle famiglie, a creare le basi di una didattica innovativa ed interculturale e di una programmazione personalizzata per giungere come obiettivo finale al successo scolastico di tutti gli allievi italiani e stranieri.

## FORMAZIONE RELIGIOSA

La nostra Scuola oltre a porre la massima attenzione alla formazione integrale della persona, favorendo negli alunni lo spirito di cooperazione, di solidarietà, di rispetto per l'altro, di accoglienza: sentimenti sempre più rari e, quindi più preziosi nel mondo di oggi, in cui impera l'individualismo e la competizione: pone impegno e fa diventare elemento fondamentale la formazione morale. L'uomo del domani si forma attraverso l'impegno costante e l'educazione mirata a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona.

Si inizia nella scuola dell'infanzia, in quando è proprio in questo periodo che si sostituisce la relazione con il senso della vita, partendo da quello stupore che un bambino spontaneamente prova di fronte al mondo.

La realtà che ci è data e, di cui il bambino è attratto e inizia a farne esperienza desta quella meraviglia che lo spinge a mettersi in gioco, a riflettere e a domandare per capire il senso delle cose. A scuola si creano queste condizioni perché questo avvenga, perché, stupendosi, il bambino faccia esperienza di Dio. Il senso religioso è innato nel bambino, come in ciascuno di noi. Stupendosi, il bambino si accorgerà di lui stesso che si stupisce e, sarà, sempre più desideroso di conoscere e di conoscersi. Comincerà a provare anche il gusto di stare insieme e la bellezza di avere degli amici, perché Dio non ha creato solo il mondo, ma, quel miracolo meraviglioso che è l'uomo.

Nella scuola dell'infanzia è molto difficile separare il momento dell'istruzione dal momento educativo vero e proprio. Pertanto la dimensione religiosa si inserisce in questo contesto e qualsiasi aspetto dell'esperienza scolastica traduce e mostra, in modo concreto, di ispirarsi alla vita buona del Vangelo.

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il bambino prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo e vede nella natura l'opera di Dio, ed è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco. Il bambino conosce le parole che Gesù ha detto "Lasciate che i bambini vengano a me".

Il metodo è caratterizzato dall'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Abbiamo già verificato che egli ha bisogno che ogni proposta parta da un adulto che lo accompagna, lo guardi, lo confermi e lo sostenga. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità. Non è solo il "fare" ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che accade in modo che il suo agire diventi sempre ricco di significato.

L'esperienza genera una conoscenza di sé e una possibilità di crescita.

"Si educa molto con quel che si dice ... ancor più con quel che si fa ... molto di più con quel che si è ... ( Sant' Ignazio di Antiochia).

Nella crescita l'esperienza, le conoscenze allargano i loro orizzonti e il ragazzo si confronta e si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.

Scopre il patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana e la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana; **consente la riflessione** sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso ...) e **sollecita il confronto** con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà. **Riflette e si orienta** per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

## ***RISORSE E POTENZIALITA' CULTURALI***

In uno scenario di rapporti tra locale e globale; di fronte all'aumento di popoli e culture diverse che abitano i nostri territori, l'emergenza ambientale, la crisi economica, le proposte degli ambientalisti anche la scuola deve saper proporre il cambiamento e creare un passaggio dalla situazione attuale ad un nuovo modello di sviluppo. La nuova generazione è chiamata a saper stabilire un nuovo equilibrio tra uomo e natura; urge il recupero delle identità territoriali perciò la scuola propone ed è incoraggiata a far conoscere e far uso delle risorse e delle potenzialità culturali; essa, quindi deve saper costruire un rapporto molto stretto e dinamico con il suo territorio, che a sua volta deve riconoscerle il ruolo strategico di principale agenzia educativa formale.

Patrimonio artistico, ambientale, culturale  
Vicino centro di accoglienza parrocchiale  
Biblioteca  
Museo  
Compagnie teatrali  
Associazioni musicali e culturali  
Palestre private  
Oratori

## ***RISORSE E POTENZIALITA' AMBIENTALI***

Villa Pamphili  
Villa Sciarra  
Catacombe di S. Pancrazio e S. Panziano  
Passeggiata del Gianicolo  
Orto botanico alla Farnesina

## ***RISORSE SUL TERRITORIO***

Risorse turistico – alberghiere  
Artigianato e terziario ( tappezzerie, sartorie, laboratorio di ceramiche)

## ***PRINCIPI E FINALITA'***

La scuola si rivolge a tutti i bambini; è la risposta al loro diritto di educazione.

Essa lo mette al centro, promuovendo le potenzialità di relazione, di autonomia, di responsabilità, di creatività, di apprendimento; favorendo l'acquisizione di abilità significative e di competenze durevoli, non solo cognitive, pratiche, meta cognitive ma, anche e soprattutto etiche.

E' evidente la necessità dell'educazione alla cittadinanza, di conoscere forme di organizzazione politica ed amministrativa, di organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini.

La competenza alla cittadinanza richiama, con decisione, l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

La nostra scuola, nella complessità del mondo di oggi, cosciente dei molteplici e continui cambiamenti si propone e mette in atto una molteplicità

### **di valori :**

- Formazione dell'uomo cristiano e del cittadino
- Alfabetizzazione culturale
- Educazione al pensiero critico e divergente
- Educazione plurilingue
- Garantire pari opportunità di successo formativo
- Differenziare la proposta educativa e didattica
- Valorizzare le risorse del territorio.

## **di criteri applicativi:**

- Flessibilità
- Uguaglianza e imparzialità
- Diritto alla scelta , all'obbligo scolastico e alla frequenza
- Educazione all'accoglienza e all'integrazione
- Educazione alla legalità e alla solidarietà
- Educazione alla salute e all'ambiente
- Competenze

## **di scelte educative**

- Attenzione agli alunni la cui età è compresa tra i due e undici anni. Questa fase di vita rappresenta la più delicata nello sviluppo dell'individuo che, nella scuola, deve trovare un ambiente in continuità con quello familiare.
- Un progetto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria che favorisce l'inserimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diverse personalità e delle competenze acquisite.
- Un passaggio naturale dell'età del gioco a quella dell'impegno e della responsabilità scolastica.
- Organizzazione dei tempi e dello spazio al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino
- Un orario e un progetto educativo rispondente alle esigenze educative e alle aspettative delle famiglie
- Docenti attenti ai bisogni degli alunni e preparati per guidarli a migliorare le loro prestazioni con un lavoro , serio, rigoroso e costante.

## **Con una metodologia che mette al primo posto:**

- L'attenzione ai bisogni e alle esperienze dei bambini.
- La creazione di un clima di fiducia reciproca e di rispetto.
- La manipolazione di materiale di vario genere.
- Un graduale processo di ampliamento delle conoscenze , abilità e competenze.
- Stimolazione della curiosità.
- Promozione dell'autonomia.
- Realizzazione di laboratori .

## **VALUTAZIONE**

Lo scopo della valutazione nella scuola non è quello di classificare gli alunni, come avveniva con i voti, per selezionarli, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. "Valutare per educare", quindi, come dice Zavalloni, senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di "rinforzo" all'impegno e alla partecipazione.

**Quando valutare:** prima, durante, dopo. La valutazione formativa serve innanzitutto per accertare la situazione iniziale degli alunni, con funzione diagnostica: ciò consente di proporre e animare attività adatte a loro. La valutazione si esercita poi durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica. Infine, a conclusione dei quadrimestri e dell'anno scolastico si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti, gli indicatori essenziali delle conoscenze, le competenze e abilità relative a ciascuna disciplina, e soprattutto i progressi compiuti da ciascun alunno in rapporto alle sue capacità ed alla sua situazione di partenza. Cosa non sempre facile, che richiede una matura consapevolezza delle finalità formative e non selettive della scuola dell'obbligo.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

La valutazione rappresenta la complessa operazione che accompagna tutto il processo di insegnamento – apprendimento, risultato di un processo di osservazione di misurazione di abilità, prestazioni e processi e, infine, di descrizione degli stessi; essa non è quindi soltanto la fase finale del processo di apprendimento, ma



lo accompagna dall'inizio, strutturata in finalità, obiettivi, metodi e strumenti condivisivi da docenti e famiglie. In quanto descrizione dei risultati dell'azione formativa la valutazione è comunicata a alunni e famiglie con giudizi chiari e esplicativi, articolata su criteri coerenti con gli obiettivi da perseguire per ogni disciplina. Alunni e famiglie sono, quindi, coinvolti nel processo valutativo, in quanto esso verifica l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica – educativa attuata dalla scuola, guidando l'alunno a sviluppare le proprie competenze e potenzialità.

La valutazione si struttura quindi in:

**DIAGNOSTICA:** nella fase iniziale, per individuare conoscenze, competenze e abilità degli alunni e il possesso dei necessari prerequisiti

**FORMATIVA:** in itinere, utile a descrivere i progressi dei processi di apprendimento e a evidenziare eventuali difficoltà e necessità di interventi di recupero e/o consolidamento

**SOMMATIVA:** finale, al termine del percorso di apprendimento con il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi finalizzati, in considerazione dei livelli di partenza e dei progressi conseguiti.

**OSSERVAZIONE SISTEMATICA:** permette di verificare l'apprendimento degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni e la correzione dei compiti assegnati. Concorre alla verifica degli apprendimenti come fase intermedia della valutazione.

La valutazione ha come oggetto:

- gli apprendimenti (indicati negli obiettivi elaborati dalla programmazione in coerenza con le Indicazioni Nazionali)
- le competenze di base per ogni ambito disciplinare (certificate alla fine del ciclo di istruzione della Scuola Primaria)
- il comportamento risultante dalla partecipazione, dall'interesse, dall'impegno e dal rispetto delle regole manifestati da ogni alunno.

La Scuola cura con attenzione il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione.

L'informazione è garantita attraverso:

- Colloqui strutturati, in occasione della consegna/condivisione del documento di valutazione a conclusione del primo e secondo quadrimestre (Scuola primaria e Scuola Infanzia).
- Due incontri di valutazione intermedia a metà del primo e del secondo quadrimestre con colloqui individuali
- Eventuali colloqui individuali su richiesta dei genitori o convocati dai singoli docenti

La famiglia: • partecipa ai momenti assembleari e ai colloqui individuali

- Condivide responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Le assemblee sono indispensabili per realizzare forme di collaborazione e rappresentano il luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi. I colloqui individuali rivestono una funzione primaria per la raccolta delle informazioni necessarie

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## ***Corrispondenza voto giudizio per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria***

5 – Insufficiente: prestazioni inadeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Lacunoso possesso delle conoscenze di base. Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

6 – Sufficiente: prestazioni adeguate solo per alcuni obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

7 – Discreto: prestazioni adeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

8 – Buono: prestazioni adeguate per tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

9 – Distinto: elevate prestazioni per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

10 – Ottimo: elevate prestazioni in tutti gli obiettivi considerati. Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari. Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni

### ***RIFERIMENTI NORMATIVI***

Dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 riguardante il Primo Ciclo dell'istruzione Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Dal decreto legge 62/2017 riguardante la Valutazione del I ciclo d'Istruzione 2.2 Dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 riguardante il Primo Ciclo dell'istruzione Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Art. 1. Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

## ***INTERVENTI DI RECUPERO***

L'Istituzione scolastica si impegna a organizzare interventi di recupero e potenziamento delle situazioni di difficoltà in itinere e in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre, con apposite strategie di seguito indicate:

- Interventi di recupero interni alle classi in itinere
- Interventi di recupero in itinere/in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre in classe o a classi aperte
- Interventi di recupero in itinere/in seguito alle valutazioni di fine I quadrimestre con flessibilità organizzativa e didattica (compresenze, utilizzo di interventi progettuale attivati nei singoli plessi)
- lavoro a gruppi
- cooperative learning
- compiti a casa individualizzati mirati al recupero delle lacune.

## ***VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*** nella scuola primaria.

Per la Scuola Primaria la valutazione considererà, oltre alle prove di verifica delle singole discipline, anche del conseguimento delle competenze chiave secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Saranno inoltre parte integrante della valutazione gli aspetti inerenti l'acquisizione delle competenze relative ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, parte integrante del curriculum delle discipline storico –geografiche e in particolare secondo le seguenti indicazioni

## ***COMPETENZE CHIAVI - CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE***

Il curriculum di cittadinanza si pone come elemento trasversale tra tutte le discipline, in quanto il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curriculum. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione":

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale



## *Strategie, strumenti didattici, metodologie*

---

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento ai seguenti elementi:

### *Strategie didattiche*

Lavori individuali e di gruppo, guidati e non

Interventi individualizzati

Esercizi differenziati

Ricerche guidate

Attività progettuali

Attività di recupero, consolidamento e sviluppo

Iniziative di sostegno

Visite e viaggi d'istruzione

Interventi di esperti su specifici argomenti

Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi

Attività laboratoriali

### *Strumenti didattici*

Giochi, didattici e non

Libri di testo e libri integrativi

Sussidi audiovisivi

Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico

Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

Biblioteca di classe, di istituto e comunale

### *Metodologie*

La scelta del metodo e degli strumenti che lo calano nella realtà dipende:

- dagli obiettivi prestabiliti;
- dai contenuti che si intendono proporre;
- dalla realtà della classe (anche dal punto di vista affettivo);
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

## **Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:**

- attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;
- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria ;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde. Il gioco, l'azione, il movimento, caratterizzano l'universo infantile: "Il mio corpo è un io corporeo" (Winnicott). Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale. Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni;
- sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;
- favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo - deduttivo;
- avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
- adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole sezioni, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari.

### ***Didattica inclusiva***

Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile, è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. Tutti i docenti, devono essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà.

L'inclusione scolastica rispetta le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). Un clima scolastico maggiormente inclusivo permette a tutti di sentirsi accettati, capiti, valorizzati; sviluppa il senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza.

Un buon clima di classe favorisce un buon apprendimento: la classe inclusiva va vista come una micro-società che si organizza in modo democratico per vivere meglio, dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti.



La didattica è la scienza che definisce i metodi e le tecniche per insegnare. Nell'uomo l'apprendimento, pur essendo un processo spontaneo, avviene soprattutto mediante attività di insegnamento, cioè percorsi di apprendimento volti a precise finalità (imparare a leggere e scrivere, prepararsi a esercitare una professione, apprendere una nuova lingua e così via). Per ciascuna finalità si devono individuare metodi appropriati e questo è proprio il compito della didattica. La didattica è la scienza dei metodi per insegnare; elabora e sperimenta procedimenti, tecniche e strumenti da applicare all'istruzione. (Treccani – Enciclopedia dei ragazzi)

La didattica, quindi, utilizza diverse strategie, che fanno parte dei modelli di istruzione; alcune di esse sono prevalentemente centrate sul docente, altre fanno leva principalmente sull'allievo.

Quelle più spesso attuate nella nostra scuola sono:

- ✓ Lezione frontale:
- ✓ Dimostrazione:
- ✓ Discussione:
- ✓ Apprendimento di gruppo:
- ✓ Simulazione:
- ✓ Brainstorming (Tempesta di Idee): rappresenta il metodo di apprendimento che conferisce maggiore libertà al discente, che può esprimersi in modo del tutto privo di vincoli e senza il rischio di ricevere critiche, in relazione ad un determinato argomento

*La nostra metodologia è caratterizzata da:*

1) individuazione delle preconcoscenze mediante:

- il recupero delle conoscenze pregresse
- la formulazione di ipotesi nei confronti di ciò che verrà trattato
- la formulazione di aspettative attraverso interazioni all'interno del gruppo
- l'enunciazione chiara dell'argomento/problema oggetto di studio
- il graduale passaggio dal linguaggio informale a quello specifico
- l'utilizzo di mezzi e strumenti
- il ricorso a strategie di comunicazione

2) risonanza: i contenuti inseriti nel curriculum sono selezionati secondo i criteri di significatività ed importanza.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO**

L'istituto " Madre Margherita Lenzi" sito in via Vincenzo Monti N°2 in Roma, dispone di un edificio organizzato su tre livelli comprendenti:

- Direzione;
- Sala docenti / biblioteca;
- N.3 aule scuola dell'infanzia;
- Locali sezione "Primavera";
- N.5 aule scuola elementare;
- Aule laboratorio multimediale;
- Palestra coperta / scoperta;
- Infermeria;
- Refettorio;
- N.10 servizi igienici dislocati su tre livelli più in giardino;
- Giardino e parco-giochi.





| <b>ORARIO DELLE DISCIPLINE E MONTEORE ( Sc. PRIMARIA)</b>   |                 |                        |                     |
|---|-----------------|------------------------|---------------------|
| <b>DISCIPLINE</b>   | <b>h/settim</b> | <b>n.settimane/ann</b> | <b>Totale annuo</b> |
| <b>Lingua Italiana</b>  | <b>4+1</b>      | <b>41</b>              | <b>164</b>          |
| <b>Lingua Inglese</b>   | <b>2+1</b>      | <b>41</b>              |                     |
| <b>Arte ed immagine</b>   | <b>1</b>        | <b>"</b>               | <b>82</b>           |
| <b>Matematica</b>   | <b>4</b>        | <b>"</b>               | <b>164</b>          |
| <b>Scienze</b>  | <b>2</b>        | <b>"</b>               | <b>82</b>           |
| <b>Educaz.Motoria</b>   | <b>2</b>        | <b>"</b>               | <b>82</b>           |
| <b>Storia - Geografia</b>   | <b>4</b>        | <b>"</b>               | <b>164</b>          |
| <b>Educaz . alla<br/>cittadinanza</b>   | <b>1</b>        | <b>"</b>               | <b>41</b>           |
| <b>Educaz. al suono</b>   | <b>1</b>        | <b>"</b>               | <b>41</b>           |
| <b>Religione</b>  | <b>1</b>        | <b>"</b>               | <b>41</b>           |
| <b>Tecnologia<br/>informatica</b>   | <b>1</b>        | <b>"</b>               | <b>41</b>           |
| <b>Laboratori curricolari o extracurricolari sono distribuiti nell'anno scolastico e inerenti al progetto annuo</b> |                 |                        |                     |

**GIORNATA SCOLASTICA**  
**SCUOLA DELL' INFANZIA**

| ORARIO        | LUNEDI'                                       | MARTEDI'                             | MERCOLEDI'                          | GIOVEDI'  | VENERDI'                                 |
|---------------|---|--------------------------------------|-------------------------------------|---|--|
| 08,00 - 09,30 | Accoglienza e gioco libero                    | Accoglienza e gioco libero           | Accoglienza e gioco libero          | Accoglienza e gioco libero                      | Accoglienza e gioco libero               |
| 09,30 - 10,00 | Preghiera e merenda                           | Preghiera e merenda                  | Preghiera e merenda                 | Preghiera e merenda                             | Preghiera e merenda                      |
| 10,00 - 11,30 | Saper parlare - disegno                       | Inglese                              | Religione                           | Drammatizzazione                                | Ed. motoria ( 3 anni )                   |
| 11,30 - 12,15 | <b>Colorare e tagliare (parlando inglese)</b> | <b>Contare ed osservare le forme</b> | <b>Canti, poesie e filastrocche</b> | <b>Osservare gli animali (parlando inglese)</b> | Ed. motoria ( 4- 5 anni)                 |
| 12,15 - 12,30 | Igiene  | Igiene                               | Igiene                              | Igiene  | Igiene                                   |
| 12,30 - 14,00 | pranzo e gioco libero                         | pranzo e gioco libero                | pranzo e gioco libero               | pranzo e gioco libero                           | pranzo e gioco libero                    |
| 14,00 - 15,00 | Laboratorio ( extrascolastico )               | Laboratorio ( extrascolastico )      | Osservare la natura                 | Spazio - tempo                                  | Inglese e lavori vari (parlando inglese) |
| 15,00 - 15,30 | <b>Pittura e lettura</b>                      | <b>Musica e religione</b>            | <b>Scrittura e tagliare</b>         | <b>Costruire</b>                                | <b>Laboratorio</b>                       |
| 15,30 - 16,00 | Merenda                                       | Merenda                              | Merenda                             | Merenda   | Merenda                                  |
| 16,00 - 16,30 | USCITA  | USCITA                               | USCITA                              | USCITA  | USCITA                                   |

## **REGOLAMENTO**

Si ricordano alcune norme di carattere generale:

- ✓ Il rispetto dell'orario scolastico perchè la mancanza di puntualità ostacola il normale svolgimento delle lezioni e causa inutili e dannose perdite di tempo;
- ✓ La correttezza nelle relazioni con i docenti, con i coetanei e le figure adulte nell'interno dell'Istituto;
- ✓ Ogni alunno indosserà la divisa dell' Istituto e nei giorni stabiliti la tuta di ginnastica;
- ✓ Il materiale scolastico va tenuto con la dovuta cura ( l'ordine , la disciplina sono aspetti importanti del comportamento di un alunno e sono soggetti a valutazione);
- ✓ Serietà e assiduità nella frequenza scolastica;
- ✓ Le assenze vanno giustificate;
- ✓ Per la riammissione , dopo un assenza di 5 o più giorni è prevista la presentazione del certificato medico;
- ✓ Per la consegna degli alunni della scuola da parte di persone diverse dai genitori si richiede l'autorizzazione scritta dei suddetti con la fotocopia del documento delle persone delegate;
- ✓ La scuola non si assume responsabilità per gli oggetti smarriti dagli alunni;
- ✓ In un ambiente pulito e curato si vive e si lavora meglio, pertanto la pulizia e l'ordine degli ambienti scolastici dipendono anche dalla buona educazione di chi ne usufruisce;
- ✓ Si ricorda inoltre che i genitori sono i primi responsabili dei propri figli; a tutti si chiede collaborazione e partecipazione attiva perchè il progetto educativo dell' Istituto possa trasformarsi in successo formativo per tutti gli alunni.

### **USCITE DIDATTICHE E DI ISTRUZIONE**

La partecipazione a visite di istruzione, a spettacoli teatrali, a varie iniziative del territorio è in stretta connessione con la progettazione annuale stilata dai docenti e con le finalità del P.O.F.

**ORARI DI SEGRETERIA** molto attenti alle esigenze delle famiglie e modificabili nell'anno.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento e compatibilmente con le esigenze della scuola.

I Docenti ricevono nell' ora della messa a disposizione ( vedi calendario annuale) o su appuntamento. La nostra scuola cattolica prevede, nel corso dell'anno , alcune attività che mirano alla formazione specificamente cristiana degli allievi e di tutti coloro che fanno parte della comunità educante ( docenti e famiglie). Si tiene conto di ricorrenze importanti della vita del cristiano e della storia della nostra Congregazione.

## ***DOCENTI***

*Le docenti religiose e laiche si impegneranno a :*

- Essere sollecite verso i piccoli
- Essere persone creative, coerenti, sicure dinamiche che sappiano amare i bambini e guidarli
- Essere accoglienti ed ascoltare
- A saper dare un senso alle cose
- A presentarsi in sala di attesa 15 minuti prima dell'orario previsto
- Ad organizzare la programmazione settimanale
- A Partecipare ai corsi di aggiornamento
- A stabilire rapporti con le famiglie.



## ***STARE BENE A SCUOLA***

La scuola si caratterizza come ambiente educativo e di apprendimento che unisce cultura, scuola e persona; la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, delle indicazioni nazionali, del programma pastorale CEI e della tradizione culturale italiana, europea e internazionale nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

**La scuola lavora** perché negli alunni cresca:

- il piacere di conoscere;
- la curiosità intellettuale,
- la capacità di capire e di mettersi in relazione con l'ambiente;
- la consapevolezza di sé attraverso la conoscenza, l'operatività e a collaborazione;
- il piacere di venire a scuola e di vivere insieme con gli altri,
- una maggiore sensibilità verso la diversità in funzione dell'integrazione;
- la partecipazione;
- il senso di appartenenza e, gradualmente, le finalità sono orientate allo sviluppo di:
  - ✓ competenze cognitive ( conoscere, comprendere, analizzare, sintetizzare, valutare),
  - ✓ competenze operative finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio e di ricerca per poter agire in maniera autonoma;
  - ✓ capacità di confrontarsi con gli altri nel pieno e reciproco rispetto e osservando le regole della vita civile;
  - ✓ capacità di essere solidale e aperto verso la diversità;
  - ✓ capacità di comprendere le dinamiche ambientali e rispettarle;
  - ✓ capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento degli studi.

La scuola offre un Piano di Studi e un' organizzazione che tendono alla valorizzazione di ogni alunno, secondo il principio del riconoscimento della differenza e dell' uguaglianza delle opportunità.

Ne derivate che la scuola si impegna per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e assicurare il successo formativo
- valorizzare le risorse esistenti nel territorio: famiglie, istituzioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, allo scopo di realizzare un progetto educativo fertile e condiviso.

Per questo è sempre più importante che le nostre strutture ed i nostri educatori riescano a crescere in una rete di scambio di buone pratiche educative, costruire insieme delle condizioni per sperimentare percorsi educativi virtuosi, per innovare gli approcci metodologici anche attraverso l'uso dei nuovi linguaggi, sotto la spinta di nuove domande formative. Togliere noi per primi gli aggettivi all'educazione, non più ambientale, alimentare, alla pace, alla legalità, ma un'educazione per i cittadini che devono vivere in un'epoca che ci ha dimostrato che tutto è interdipendente ed in cui i valori di quelle educazioni cosiddette trasversali sono la base di una nuova umanità più responsabile e solidale.

### ***Educare al futuro rappresenta allora una delle grandi sfide***

Che interessano i sistemi di istruzione, alle prese con l'educazione dei cittadini del XXI secolo ai cambiamenti veloci ed incerti dei nostri tempi di crisi economica e ecologica non dimenticando che, oggi più di prima, una buona parte degli apprendimenti avviene fuori dalla scuola e dai luoghi dell'apprendimento formale, con modalità e linguaggi molto diversi da quelli del passato.

Per essere in grado di comprendere e governare queste trasformazioni e rispondere in maniera creativa alle sfide ambientali e sociali del futuro, servono cittadini "colti", capaci di reperire e selezionare informazioni utili e verificabili; di padroneggiare e saper integrare i linguaggi tradizionali e quelli digitali; di lavorare in gruppo; di comunicare, di imparare ad incontrare e confrontarsi con il "diverso"; di analizzare e provare a risolvere dei problemi reali, legati ai contesti in cui si vive e studia come a quelli globali, modificando i propri stili di vita; e alla fine di "imparare ad imparare" per tutta la vita, che è l'unica prospettiva capace di garantire una continua apertura al cambiamento e all'apprendimento, valorizzandone in particolare le buone pratiche educative e le sperimentazioni didattiche.

## **PROGRAMMAZIONE**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

*La didattica non è riempire un vaso, ma accendere un fuoco.*



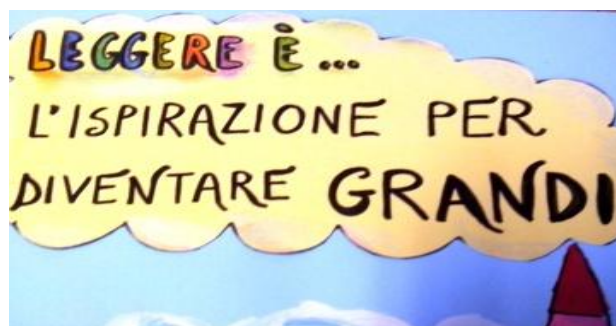
**Teofrasto Ereso**, 371 a.C. – Atene, 287 a.C. filosofo e botanico, direttore del Liceo di Atene.

#### **LINGUA ITALIANA**

Indicatori Scuola dell' Infanzia

##### **Comunicazione orale**

Sa raccontare autonomamente una storia vissuta o una storia ascoltata. Usa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti. Ascolta, comprende e comunica messaggi diversi legati all'esperienza e ai rapporti interpersonali. Usa gli strumenti della comunicazione orale in modo consapevole ed efficace interagendo con gli altri in situazione diverse.



##### **Lecture e comprensione**

Sa comporre, analizzare, individuare e organizzare gli elementi di una storia. Applica il percorso che ha interiorizzato in vari campi di esperienza. Elabora una comprensione totale del testo. Legge e comprende le varie forme testuali e gli scopi comunicativi. Legge e comprende il significato globale e riconosce le caratteristiche essenziali di testi di vario tipo che interpreta correttamente.

##### **Comunicazione scritta**

Produce testi diverso genere. Usa la comunicazione scritta in modo corretto, pertinente e personale elaborando testi di forma diversa.

##### **Struttura della lingua**

Riconosce le scritture linguistiche, le funzione e ne fa un uso corretto. Riconosce ed usa in modo appropriato le strutture linguistiche.



## Contenuti

- Fiabe – racconti – esperienze personali
- Racconto per immagini secondo la successione temporale
- Rappresentazione della storia con il disegno
- Identifica le sequenze attraverso le illustrazioni
- Verbalizza e disegna la sequenza mancante
- Titola ogni sequenza con una frase sintesi
- Ascolta gli elementi relativi alle immagini del racconto e risponde vero o falso
- Risponde a chi-che cosa - dove - quando - perché
- Racconta la storia ai compagni
- Racconta esperienze personali

## Indicatori Scuola Primaria

- Comprendere l'argomento e le informazioni di un discorso
- Ascoltare, comprendere, interagire oralmente e scritto in modo significativo e corretto
- Leggere nella modalità silenziosa e ad alta voce testi di diverso tipo, cogliendone il senso globale e le informazioni principali.
- Produrre e rielaborare testi scritti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco.
- Interazione pertinenti in una conversazione
- Comunicazione e comprensione di linguaggi sempre più complessi

## Lettura e comprensione

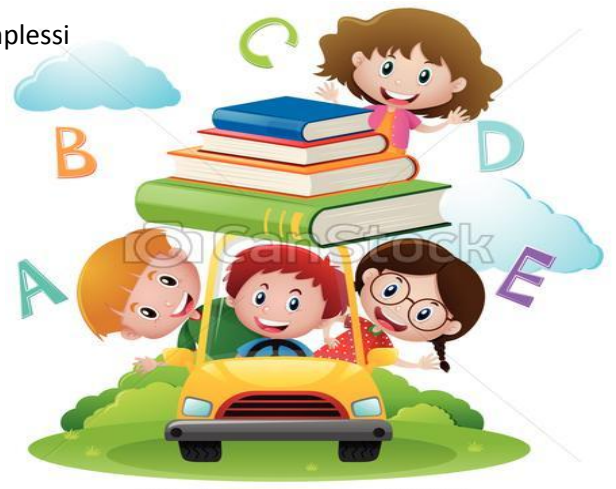
- Lettura di testi cogliendone le informazioni essenziali
- Lettura e comprensione dei vari tipi di testo
- Comprensione degli elementi di coerenza nei testi
- Individuazione di uno schema strutturale di un testo

## Comunicazione scritta

- Produzione di semplici testi di vario tipo
- Comunicazione scritta attraverso semplici frasi rispettando le convenzioni ortografiche
- Produzione di testi narrativi con l'utilizzo di tecniche appropriate
- Produzione di testi descrittivi con l'utilizzo di dati vario genere

## Strutture della lingua

- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi
- Conoscere le principali parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice
- Riconoscere le espansioni dirette ed indirette come arricchimento della frase minima
- Individuazione del soggetto e del predicato
- Comprensione della differenza tra predicato verbale e nominale
- Conoscenza dei vari complementi
- Conoscenza delle parti variabili ed invariabili del discorso
- Conoscenza dei temi e modi del verbo



## LINGUA INGLESE – LINGUA SPAGNOLA - LINGUA PORTOGHESE

### Indicatori di competenze Scuola dell'infanzia e scuola primaria

#### Ascolto

Ascolta e comprende semplici parole e messaggi comprende ed esegue semplici istruzioni Ascolta e riproduce filastrocche e canzoni accompagnandoli con la gestualità Ascolta e comprende brevi messaggi orali relativi ad argomenti familiari, con un linguaggio semplice. Comprende i punti essenziali di un discorso interente argomenti familiari (abitudini, famiglia, interessi personali, tempo libero) comprende espressione e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso su argomenti noti (la scuola, le vacanze, la sfera delle relazioni, i propri gusti).

#### Ricezione scritta

Abbina lessico ad immagini legge e comprende testi breve e semplici (cartoline, lettere personali, breve racconti) accompagnati da supporti visivi Legge e comprende informazioni concrete in semplici testi di uso quotidiano ( menù, prospetto, orario) Legge e comprende testi relativamente lunghi(opuscolo, articoli di giornale, lettere)ricavandone informazione specifiche comprende testi di contenuto familiare e di tipo concreto (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca) e trovare informazioni specifiche di uso corrente (menu,opuscoli,prospetti).

#### Interazione orale

Comprende e risponde ai saluti presenta se stesso utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentar se stesso/a e gli altri, è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe ( il luogo dove abita, le persone che conosce le cose che possiede ...). E' in grado di interagire in modo semplice con interlocutore che parlino lentamente e chiaramente. Descrive e presenta in modo semplice se stesso, persone, oggetti, luoghi, attività quotidiane Esprime preferenze proprie e altrui, motiva un'opinione personale interagisce con uno o più interlocutori cogliendo i punti essenziali di una conversazione Espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile Esprimersi attraverso un linguaggio semplice per interagire e soddisfare bisogno di tipo concreto, scambiare informazioni afferenti alla sfera personale.

#### Produzione scritta

Scriva messaggi semplici e brevi(biglietti, lettere personali, brevi descrizioni) seguendo un modello dato. Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni con frasi semplici Scrive testi brevi e semplici(un'e-mail, un biglietto augurale, un invito, una cartolina) Scrive lettere personali utilizzando le strutture ed il lessico appropriati Scrivere testi brevi e semplici( biglietti augurali o di invito, messaggi di posta elettronica, brevi lettere personali).

#### Contenuti

Formule di saluto Espressione per chiedere e dire il proprio nome semplici istruzioni correlate alla vita di classe. Ambiti lessicali: il corpo, gli oggetti scolastici, i colori, i numeri, da 1 a 10 L'alfabeto Espressioni utili per semplici interazioni( chiedere e dare qualcosa, comprendere domande e istruzioni, di seguire indicazioni, esprimere azioni comuni, attività di gioco). Ambiti lessicali: il corpo, gli oggetti familiare e scolastico( le principali relazioni parentali, le parti della casa, gli arredi), i numeri fino a 100, dimensioni e qualità degli oggetti di uso comune, le professioni, le abitudini quotidiane, l'orario, il sistema monetario inglese, il tempo atmosferico, i giorni, i mesi, le stagioni, luoghi della casa/scuola/città, cibi e bevande funzioni per: presentarsi, salutare/congedarsi; esprimere: l'età, il prezzo, il tempo atmosferico, ciò che piace, informazioni personali. Descrivere ed individuare persone, luoghi, oggetti.

CIVILTA' Elementi di civiltà dei paesi di lingua : principali tradizioni, festività, caratteristiche culturali Approfondimento ed espansione degli ambiti lessicali e dei campi semantici/funzioni affrontati nei gradi di scuola precedenti; ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica: il corpo, le abitudini quotidiane, le professioni, l'orario e le materie scolastiche, le attività del tempo libero, i mezzi di trasporto, le malattie, i luoghi di vacanza, le esperienze.

*Funzione per:* esprimere informazioni personali e generali ( orario di mezzi di trasporto, numeri telefonici ....), seguire/indicare itinerari, offrire/invitare/accettare/rifiutare, narrare avvenimenti presenti/passati/futuri; fare confronti, fare proposte, dare suggerimenti, fare previsione, esprimere stati d'animo, opinioni, formulare ipotesi, esprimere rapporti di causa/effetto.

CIVILTA' Approfondimento di aspetti della cultura dei Paesi della lingua : geografia, ordinamento dello Stato, storia, tradizioni, festività, caratteristiche culturali Aspetti fonologici della lingua Espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogici nella vita sociale quotidiana Ambiti lessicali: numeri, date, gli oggetti (qualità, quantità, forma, colore), il corpo, le malattie, il tempo meteorologico, la casa, le principali relazioni parentali, la scuola, le attività del tempo libero, i luoghi di vacanza.

*Funzioni per:* presentarsi/presentare qualcuno, congedarsi, ringraziare, seguire/indicare itinerari, narrare avvenimenti presenti/passati/futuri.

## MATEMATICA

### Nuclei fondanti

Essi rappresentano concetti fondamentali che ricorrono in vari punti della disciplina, assumendo valore strutturante e generativo do conoscenze. Un esempio è il numero di quanto è necessario conoscerlo e saperlo usare per esprimere competenze quali "saper contare", "eseguire calcoli", "gestire ed elaborare dati" ecc. in sostanza essi completano la padronanza della disciplina.

I nuclei fondanti individuati sono: il numero; spazio e figure; relazioni e misure; risolvere e porsi problemi; lo scorso anno, considerato di transizione, le competenze matematiche (trasversali ai diversi contenuti) aldilà delle competenze indicate per vari nuclei fondanti, che gli allievi devono raggiungere, sono importanti anche quelle competenze cosiddette matematiche. Esse rilevano le capacità di operare all'interno della disciplina, a prescindere dall'argomento.

### Le tre aree sono:

**Comprendere e comunicare:** comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente.

**Riflettere ed elaborare:** riconoscere e riflettere; rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti.

**Strategie d'azione:** affrontare e risolvere situazioni problematiche mediante algoritmi, con strategie anche diversificate, in modo efficace.

### Competenze specifiche

Sono le competenze attese, per ogni nucleo fondante, che grossomodo ricalcano quelle dello scorso anno, con la differenza che è prevista una differenziazione secondo le tre aree suddette, consentendo, un raggiungimento almeno parziale delle competenze stesse

### Contenuti

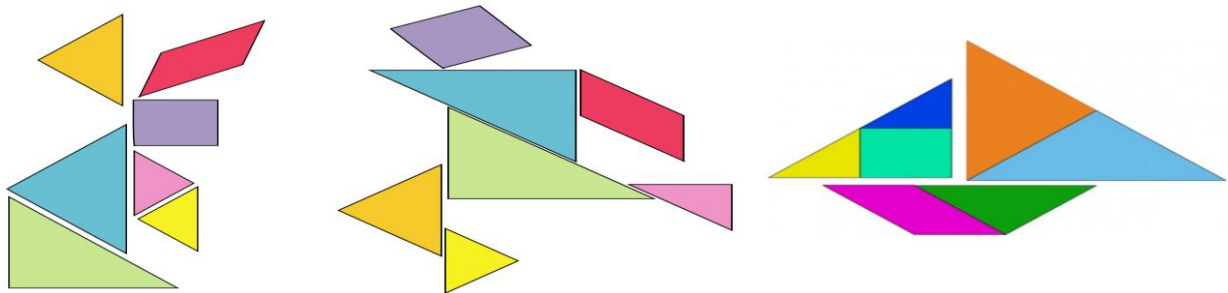
Riguardo ai contenuti si lascia la libertà, ai singoli docenti, di progettare il piano annuale ritenuto più idoneo. Essi avranno cura, per alcuni argomenti, di individuare, osservare e valutare il raggiungimento o meno di specifiche competenze.

### Curricolo verticale in ambito logico-matematico

- nuclei fondanti (rielaborati)
- competenze matematiche (trasversali nei nuclei fondanti)
- competenze specifiche in uscita per la scuola dell'infanzia – scuola primaria
- situazioni problematiche (trasversale)

- ✓ **Comprendere** e decodificare il testo di un problema, riformularlo ed esplicitarne i contenuti utilizzando diversi registri comunicativi.
- ✓ **essere in grado** di relazione correttamente tra loro i dati di un problema. di stimare preventivamente l'ordine di grandezza di un calcolo e la plausibilità dei risultati.
- ✓ **conoscere il significato** delle quattro operazioni e le loro proprietà per velocizzare il calcolo.
- ✓ **Esporre ordinatamente** e con opportuno linguaggio specifico, i vari algoritmi solutivi, usando diversi registri comunicativi.
- ✓ **Risolvere**, mentalmente e per iscritto, operazioni ed espressione, anche letterali, applicando correttamente e consapevolmente le proprietà del calcolo algebrico
- ✓ **Impostare** un'espressione e / o un algoritmo capace di soddisfare le richieste dell'esercizio.
- ✓ **strategie** risolutivi affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace.

## SPAZIO E FIGURE



- Riconoscere e descrivere le caratteristiche delle principali figure piane.
- Utilizzare i più comuni strumenti di misura conoscendo le caratteristiche delle figure.
- Calcolare il perimetro e l'area dei poligoni regolare e non.
- Decodificare le informazioni contenute nel testo e riformalizzarle utilizzando gli opportuni registri simbolico - grafici.
- Individuare la formula solutiva (diretta e/o inversa), relativa al calcolo dell'area, nel piano e nello spazio, di una figura piana o più figure in rapporto di equivalenza.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria dinamica, ....)

### Relazioni e misure

- Individuare, descrivere e costruire, in contesti vari, relazioni significative.
- Mettere in relazione misure di due grandezze.
- Classificare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà e individuare, in esse grandezze misurabili.
- Esprimere le misure in unità di misura del Sistema Internazionale, utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. b) Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.
- In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazione significative: riconoscere analogie e differenze.

## Contenuti minimi di raccordo Scuola dell'infanzia - Scuola primaria

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità. utilizzare semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Raggruppa secondo un criterio e classifica. ordina secondo un criterio (grande-piccolo, alto/basso, corto-lungo) tre oggetti, quantifica con indicatore (uno, pochi, tanti, niente), ordina in base alla numerosità degli oggetti (tre insiemi), conta come filastrocca-conta oggetti-coglie uguaglianze e differenze, riconosce e nomina le principali figure geometriche e le sa riprodurre (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio), mette in atto strategie di soluzione di problemi.

**Numeri:** - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni, conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.

**Calcolo:** - calcolare in colonna delle quattro operazioni, moltiplicazione e divisione per 10, tabelline, concetto di potenza, concetto di frazione come operatore(intero, complementare), rappresentazione di una frazione sulla linea dei numeri, conoscere le proprietà di ogni operazione e saperle utilizzare per il calcolo mentale.

**Spazio e figure:** - riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre), determinare il perimetro di una figura, determinare l'area di rettangoli, conoscenza degli enti geometrici fondamentali, relazioni tra segmenti rette angoli, uso riga, squadra e compasso per costruire e disegnare figure, angoli e per semplici costruzioni geometriche, terminologia di base (es. termini delle operazioni ...), concetto di perimetro ed area, studio e costruzione dei poligoni con materiale strutturato e non.

**Problemi:** - comprendere e risolvere problemi con le quattro operazioni

**Unità di misure:** - equivalenze, relazioni, misure, conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime, passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

## SCIENZE

### Scuola Infanzia

"Letture del libro della Natura"

Il bambino scopre molto prima del sillabario, il libro della Natura che smania di leggere. Quindi bisogna metterlo in condizione di leggerlo; noi lo sappiamo per ragionamento, ma il bambino lo sa inconsciamente, che facciamo parte della natura che ci circonda: ne siamo una piccola porzione.

Qual è la conseguenza: che l'osservazione, l'analisi e lo studio della natura sono essenziali per la crescita; sviluppo conoscitivo prima e poi psicologico e mentale del bambino e del ragazzo.

Sì, sono prima l'accento sugli aspetti qualitativi, per poi affrontare gradualmente quelli quantitativi.

Le attività tenderanno prima di tutto a sviluppare le capacità sensoriali.

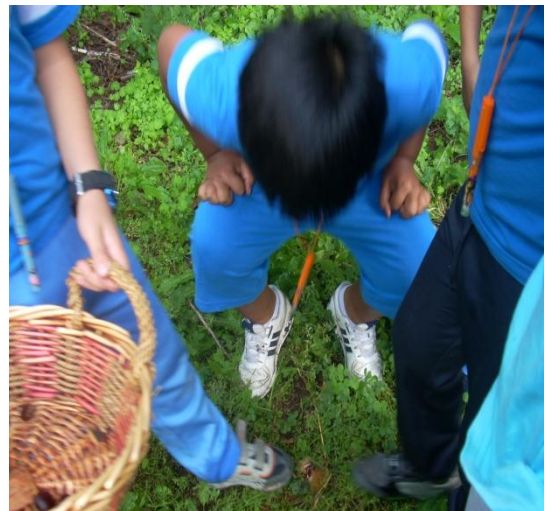
Tali attività tendono anche allo sviluppo del lessico in genere e all'acquisizione della specifica terminologia scientifica e all'apprendimento per scoperta (aspetto euristico).

- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, conoscenza basata sull'attenzione e sulla sistematicità.
- Mostrare curiosità, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere osservazione ed esperienze.

### Scuola primaria

Le attività scientifiche nei primi anni della scuola primaria hanno uno scopo prossimo e uno scopo remoto. Per il primo sono rivolte essenzialmente a prendere coscienza delle seguenti problematiche:

- qual è la causa di un fenomeno?
- secondo quale modalità si svolge?
- quali mezzi, naturali o artificiali, sono stati messi in atto?
- per quale scopo specifico?
- con quale effetto?
- secondo quale relazione?



Mediante attività specifiche l'insegnante con un approccio ora riduzioni stico, ora olistico, dovrebbe quindi far acquisire idee in ordine alle cause dei fatti, agli effetti relativi, alle modalità di svolgimento, ecc.

Per il secondo scopo, le attività scientifiche dei primi anni tendono a preparare la base per " la conoscenza" che si svilupperà negli anni successivi, nel corso dei quali l'articolazione del percorso prevede gli organizzatori cognitivi dei nuclei fondanti disciplinari( i sistemi biologici, la diversità/unicità degli oggetti, la loro natura relazionale) e dei nuclei fondanti procedurali(l'osservazione, la misura, l'uso di modelli).

- Conoscere semplici artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi.
- Osservare, porre domande ed individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza.
- Progettare e realizzare esperienze concrete utilizzando capacità pratiche e manuali.
- Verbalizzare, schematizzare e rappresentare graficamente ciò che si è osservato, sperimentato e imparato.
- Utilizzare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.

## **AREA STORICA – GEOGRAFICA**

### **Storia**

Cittadinanza e Costituzione indicatori infanzia primaria secondaria di primo grado orientarsi nel tempo:

sa riconoscere il ritmo della quotidianità, il senso della ciclicità, la sequenza temporale, le relazioni di causa-effetto; inserisce gli avvenimenti nella linea del tempo;

riconosce i periodi storici;

si orienta nella quotidianità;

attualizza temi e problemi; uso delle fonti non c'è uso tecnico delle fonti perché l'intera esperienza di cui il bambino è portatore costituisce la base dalla quale si parte per la costruzione delle categorie temporali nel campo d'esperienza. La conoscenza del mondo;

riconosce vari tipi di fonte;+ conosce la realtà storica usando le fonti come tracce di essa;

usa i documenti in modo funzionale alla ricerca storica;

riconosce e selezione consapevolmente le fonti;

esercita una lettura critica delle fonti; linguaggio specifico a partire dall'esperienza diretta e da immagini denomina correttamente i riferimenti temporali; usa termini chiari ed appropriati propri anche della disciplina; usa termini tecnici specifici della disciplina; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civili e politica il lavoro si esercita in questi segmenti di istruzione in modo trasversale ai campi d'esperienza ed alle discipline.\* comprende la necessità ed il valore delle regole rispetto alla convivenza civile;

è in grado di accogliere e rispettare l'altro nelle varie situazioni e comprende che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

**Contenuti Storia:**

### **Scuola Infanzia**

Nuclei tematici essenziali della disciplina nella scuola dell'infanzia primo, secondo, terzo la giornata scolastica; il calendario; le stagioni; storia personale: quando ero piccolo, come sono adesso, andrò in prima elementare; storia familiari: i miei nonni, i miei genitori, sono nato io. Introduzione dei concetti relativi agli indicatori temporali (prima,dopo,ciclicità).

Il tempo è una forma rappresentata all' interno della quale il bambino organizza gradualmente la propria esperienza a partire dal suo vissuto quotidiano di vita familiare e scolastica. Inizialmente il bambino utilizza come punto di riferimento il presente (3 anni), poi via collega con situazioni sempre più concrete e reali il prima e il dopo (4-5 anni) fino ad ordinare gli eventi in maniera logica e sequenziale, verbalizzandoli e rappresentandoli graficamente (5anni). Per tali motivi, i nuclei tematici proposti, afferenti al campo d'esperienza la conoscenza del mondo, sono validi per le tre fasce d'età; si differenziano invece le attività; che vengono presentate con livelli di difficoltà ed obbiettivi gradualmente e diversificati.

## Scuola Primaria

- Introduzione e ripetizione dei concetti relativi agli indicatori temporali (prima,dopo,ciclicità);
- Introduzione del concetto di causa e della posizione ;
- Introduzione al discorso sulle fonti storiche attraverso attività pratiche(es. esame dei racconti dei nonni o degli oggetti agli alunni da piccoli);
- concetto di storia anche attraverso attività pratiche (es. studio la storia del mio zaino) e passaggio dalla storia personale alla preistoria ed alla comparsa dell'uomo;
- studio della civiltà (fluviali, del mare e Greci) attraverso quadri di civiltà;
- costruzione dei quadri di civiltà per la popolazione dei Celti, le popolazioni italiche, latini in particolare, ricerca sul territorio locale e per la civiltà dei Romani e al crollo dell'Impero.

## Geografia

### Indicatori infanzia e primaria

- Orientarsi nello spazio;
- Sa riconoscere le relazioni topologiche di base a partire dall'esperienza corporea in riferimento a se stesso ed all' ambiente che lo circonda;
- sa leggere e costruire mappe, carte e grafici;
- usa opportunamente, legge e costruisce mappe, carte e grafici di vario genere; riconoscere degli elementi della geograficità;
- riconosce gli elementi naturali dell'ambiente esterno;
- riconosce, individua e distingue relazioni ed elementi fisici ed antropici dei diversi ambienti vicini e lontani rispetto al proprio vissuto;
- analizza sistemi di territorio complessi;
- linguaggio specifico a partire dall'esperienza diretta e da immagini denomina correttamente i riferimenti spaziali;
- conosce e comprende il lessico specifico della disciplina;
- usa termini tecnici specifici della disciplina;
- rispetto dell'ambiente , assume buone abitudini ecologiche;
- comprende l'interazione uomo – ambiente e ricerca soluzioni ai problemi che da essa possono sorgere;
- è consapevole della necessità di tutelare il patrimonio naturale – artistico ed agisce di conseguenza.



## Contenuti

### Nuclei tematici essenziali della disciplina scuola dell'infanzia

- lo spazio a scuola e fuori
- il mio paese
- rispetto l'ambiente

Nella scuola dell'infanzia la conquista del concetto di spazio è una forma di rappresentazione all'interno della quale il bambino organizza gradualmente la propria esperienza. La conoscenza e l'orientamento spaziale parte fondamentale dall'esperienza vissuta con il proprio corpo (3 anni), si sviluppa e si consolida (4-5 anni), si esteriorizza con la verbalizzazione e la rappresentazione grafica (5 anni). Per tali motivi, i nuclei tematici proposti, afferenti al campo d'esperienza la conoscenza del mondo, sono validi per le tre fasce d'età; si differenziano invece le attività, che vengono presentate con livelli di difficoltà ed obiettivi graduali e diversificati.

### Scuola primaria

- Concettualizzazione dei rapporti topologici (sopra-sotto, sinistra-destra) a partire dallo spazio interno all'alunno e dalla sua vita quotidiana;
- continua lo studio dello spazio a partire dai percorsi della realtà (es. casa- scuola) che sono descritti oralmente;
- creazione di mappe (es. dell'aula, della casa) ed uso dei simboli per interdire lo strumento della leggenda;
- concetto di punto di riferimento (fisso o mobile) ed introduzione di pratiche di orientamento;
- introduzione del concetto della pianta;
- concetto di misura e riduzioni in scala;
- i punti cardinali;
- la conoscenza degli ambienti (mare, montagna, lago, fiume, collina, pianura) nei loro tratti caratteristici ed i problemi ecologici che possono interessarli;
- gli elementi antropici degli ambienti;
- introduzione ai settori produttivi (primario, secondario e terziario);
- ripresa ed approfondimento dello studio degli ambienti per collegarli ai luoghi della penisola italiana dal punto di vista fisico ed anche delle attività produttive;
- suddivisione del mondo in continenti per affrontare il quadro generale dell'Europa ed in essa l'Italia;
- l'organizzazione politica dello Stato italiano e l'articolazione in regioni;
- studio delle regioni italiane, anche a partire dalla propria, attraverso lo studio e la riproduzione delle relative carte fisiche e lo studio di aspetti economici e politici significativi.

## ARTE E IMMAGINE

L'insegnamento di arte e immagini si inserisce all'interno di un progetto educativo teso al soddisfacimento dei bisogni espressivo - creativi degli alunni. E', quindi, uno strumento che aiuta a conoscere il patrimonio artistico - culturale, ad esprimere la propria creatività, a potenziare le capacità di osservazione e di rispetto dell'ambiente naturale ed artificiale, sapendolo rappresentare con tecniche artistiche differenti. la funzione dell'insegnante di arte e immagine è soprattutto quella di guidare, con metodologie e strumenti articolati e differenziati, il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dei singoli, cercando di stimolare il gusto, la sensibilità, l'osservazione e le capacità critiche di ognuno.

- produrre e rielaborare i messaggi visivi
- conoscere e sapere usare tecniche espressive
- vedere, osservare, comprendere i diversi linguaggi visivi e artistici
- leggere i documenti del patrimonio culturale ed artistico

*L'arte come la musica sono eventi comunicativo collettivo, a forte valenza sociale, non a caso i bambini ancora prima di sapersi esprimere bene a parole comunicano attraverso colori e forme. Possiamo definire infatti l'arte come il mezzo comunicativo più universale che possediamo in quando non ha barriere linguistiche ma è comprensibile a tutti. E' fondamentale quindi che le conoscenze e le abilità promosse dal docente si trasformino effettivamente in competenze ovvero in saper affrontare un compito specifico, significativo, mettendo in gioco la propria identità*

### Nuclei fondanti e competenze

#### SCUOLA INFANZIA

- Il bambino esplora il mondo circostante attraverso esperienze sensoriali che lo aiutano a produrre a immagini visive semplici dell'ambiente naturale.
- Il bambino esplora il corpo umano rappresentando lo schema corporeo in modo completo ed utilizza correttamente gli spazi a disposizione nel foglio.
- Il bambino utilizza in modo creativo le diverse tecniche sperimentate - il bambino riconosce le diverse tonalità ed effettua mescolanze per ottenerle.
- Produce e rielabora.

#### Uso delle tecniche - Produrre e rielaborare i messaggi visivi

- L'alunno, guidato dall'insegnante, utilizza le conoscenze acquisite e rielabora in maniera personale e creativa le immagini osservate per esprimere un sentimento personale.
- L'alunno consapevole delle proprie capacità espressive, sa realizzare un elaborato personale e creativo, applicando in maniera cosciente le regole della grammatica visuale, utilizzando tecniche e materiale differenti a seconda del risultato preposto; e rielabora maniera personale opere d'arte cogliendone gli elementi caratterizzanti e riutilizzandoli poi in maniera personale.

## Conoscere e saper utilizzare le tecniche espressive

- L'alunno produce immagine personali attraverso tecniche diverse (attività grafico espressive, pittoriche e plastiche).
- L'alunno sa scegliere e utilizza in maniera consapevole tecniche e materiale differenti anche con l'integrazione di più media e codici visivi per ottenere messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

## Competenza linguistica trasversale

Saper acquisire competenze sintattico e lessicali che consentano di cogliere, spiegare e usare i differenti codici visivi e le opere artistiche

## Nuclei fondanti e competenze

### Scuola primaria

Il bambino esplora il mondo delle immagini sviluppando interesse per la loro osservazione - riconosce la correlazione movimento - segno nell'utilizzo degli strumenti di pittura. - il bambino impara a descrivere ciò che vede in 'opera - a concentrarsi nel momento dell'osservazione ed esprimere in maniera semplice le diverse sensazioni e i sentimenti di fronte a un'opera.

## Comprensione dei linguaggi visivi

VEDERE - OSSERVARE - COMPRENDERE i diversi linguaggi visivi ed artistici.

LEGGERE i documenti del patrimonio culturale ed artistico.

- L'alunno utilizza gli elementi base del linguaggio visuale per: osservare descrivere, leggere immagini statiche (illustrazione, foto manifesti opere d'arte).
- L'alunno riconosce alcuni aspetti formali delle opere d'arte proposte e delle espressioni artistiche presenti nel territorio essendo consapevole dell'importanza della loro tutela.
- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica e del linguaggio visuale; - legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento descrivendo con linguaggio verbale appropriato.
- L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. - riconosce il valore culturale di immagini, opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - commenta anche in chiave personale, secondo la propria sensibilità le differenti tipologie di opere esprimendo emozioni e sentimenti da queste suscitati. - riconosce gli elementi del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

## MUSICA

La MUSICA è un terreno di incontro, confronto ed interazione tra le diverse IDENTITA' MUSICALI dei ragazzi. una identità anche culturale che muta in relazioni gli incontri, casuali, voluti o imposti con altre persone, diversità, ma a loro volta altre identità con i loro vissuti. La musica è un patrimonio culturale e umano che deve essere condiviso da tutti nella scuola. L'intelligenza musicale deve essere sviluppata con un curriculum specifico che consente di padroneggiare le componenti di base di ciascun tipo di linguaggio. La Musica si intreccia inevitabilmente con alcuni temi che investono la Scuola italiana come lo sviluppo dell'intercultura, l'integrazione/l'inclusione, la prevenzione e il superamento del disagio, la lotta alla dispersione scolastica.

### ESECUZIONE - PRODUZIONE - COMPrensIONE

- ascolto, analisi, interpretazione
- valutazione critica, contestualizzazione spazio-temporale, culturale e sociale in dimensione sincronica e diacronica.

## Nuclei fondanti e competenze

### Scuola infanzia

Il bambino esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare, decodificare e produrre, suoni/semplificati partiture; - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, e oggetti; - esplora i materiali che ha a disposizione e sa utilizzarli con creatività; - trova più suoni nello stesso oggetto/strumento con più modalità esecutive; - crea e utilizza strumentini ritmici; - accompagna con gli strumentini movimenti e drammatizzazioni; - produce sequenze sonoro-musicali.

### Competenze ed esecuzioni

- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine un progetto.
- sa eseguire, da solo e / o in gruppo, brani vocali e strumentali.
- usa con espressività, da solo e / o gruppo, la voce, gli strumentali e ritmici per eseguire e condividere le esperienze musicali mediante l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di culture musicali diverse, utilizzando le tecniche esecutive acquisite.
- sa produrre creazione musicali in modi e scopi differenziati per improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche .
- conosce ed usa gli elementi di base del linguaggio musicale, elabora, compone, da solo e/o in gruppo, idee musicali e/o multimediali e usa i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento, alla riproduzione/produzione di brani musicali.

### COMPETENZE LINGUISTICA TRASVERSALE

SAPER acquisire competenze sintattico - grammaticali e lessicali che consentano di cogliere, spiegare e usare strutture e funzioni fondamentali della musica

### NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

Il bambino segue con interesse e attenzione spettacoli di vario tipo: musicali, teatrali, cinematografici.

Cerca di sentire somiglianze e differenze nei suoni ; percepisce, ascolta, ricerca i suoni all'interno di un contesto sperimentato; sperimenta il movimento corporeo per realizzare semplici coreografie; interpreta il proprio ruolo in una drammatizzazione.

- Saper ascoltare, analizzare, interpretare e fruire dei messaggi musicali nella varietà delle loro forme, funzioni, stili, contesti
- sa ascoltare, discriminare e analizzare fenomeni sonori e brani musicali appartenenti a generi e culture diverse e lontane nel tempo e nello spazio sa dare forma a proprie idee, emozioni e stati d'animo anche in relazione a fiabe, situazioni personali, narrazioni, usando vari materiali sonori per interazioni multi linguistiche.
- analizza e interpreta forme e strutture della realtà musicale.
- individua e valuta le relazioni tra la musica e le società/culture di cui è espressione e chiave di interpretazione ; la musica e le società/culture/tradizioni "arte" nel loro divenire spazio-temporale;
- apprezza e valorizza il patrimonio musicale in chiave interculturale, progetta e realizza esperienze musicali multi linguistiche e/ o multimediali.
- orienta le proprie competenze musicali per la costruzione della propria identità musicale sulla base delle attitudini/abilità/saperi in ambito formale, non formale e informale.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

### **Contenuti Scuola infanzia - Scuola Primaria**

- Denominare e individuare le parti del corpo controllandole globalmente controllare il proprio corpo in differenti situazioni motorie e comprendere i principali cambiamenti fisiologici in relazione al movimento e allo sviluppo psicofisico e conoscere gli apparati per aver consapevolezza dei cambiamenti funzionali e morfologici conoscere e padroneggiare il proprio corpo consapevolezza e cambiamenti in età evolutiva. Riconosce e riproduce posizioni statiche e dinamiche del corpo.
- Utilizza correttamente nelle azioni le varie parti del proprio corpo
- Padroneggia varie situazioni motorie comprendendo più cambiamenti fisiologici
- Controlla il corpo in varie situazioni motorie rilevando i principali cambiamenti fisiologici
- Attua semplici piani di lavoro per migliorare le proprie capacità condizionali
- Utilizza le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica
- Conosce gli apparati deputati al movimento e sa utilizzare le proprie capacità.

### **COMPETENZE**

- Riconoscere, discriminare, utilizzare, elaborare le percezioni sensoriali
- discriminare gli stimoli percettivi provenienti dall'ambiente utilizzare gli stimoli percettivi in funzione del movimento
- utilizzare e rielaborare le informazioni percettive per scegliere risposte motorie funzionali Discriminare le qualità e le funzioni degli oggetti e dei suoni nelle diverse situazioni motorie e si oriente in base ad essi
- Riconoscere le proprietà degli oggetti e dei suoni utilizzati
- Prendere coscienza e combina contemporaneamente varie informazioni in funzione del movimento
- Combinare alcune informazioni in funzione del movimento
- Utilizzare le informazioni dai canali sensoriali nell'attività motoria
- Combinare vari stimoli percettivi per modificare con rapidità le risposte motorie
- Utilizzare vari stimoli percettivi ed elaborare differenti risposte motorie
- Prendere coscienza e combine contemporaneamente varie informazioni in funzione del movimento
- Combinare diverse azioni motorie in forma semplice con riferimenti spaziali e temporali controllare le azioni motorie combinate controllare movimenti riferiti a se stessi e all'ambiente per risolvere un compito motorio.

## COORDINAZIONE GENERALE SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO SPAZIO

- Combina azioni motorie controllando il gesto o l'oggetto e si orienta nello spazio conosciuto con semplici riferimenti temporali
- Combina alcune azioni motorie e si orienta, guidato, nello spazio conosciuto
- Combina in forma globale alcune azioni motorie utilizzando semplici punti di riferimento
- Padroneggia le azioni motorie combinate in situazioni variabili
- Combina diverse azioni motorie
- Controlla alcune azioni motorie combinate
- Padroneggia movimenti complessi con risposte creative
- Controlla schemi motori combinanti in situazioni complesse
- Controlla schemi motori combinanti in situazioni semplici
- Partecipa al gioco rispettando semplici regole e risolvendo semplici problemi motori collaborare, nel rispetto delle regole e dei ruoli, alla realizzazione dell'obiettivo mettendo in atto comportamenti leali e che denotano attenzione alla sicurezza
- Conosce e applica le tecniche, le tattiche dei giochi pratica, mettendo in atto comportamenti leali, e che denotano attenzione alla sicurezza

## GIOCO-SPORT

Aspetti relazionali, cognitivi, tecnici e tattici

- ✓ Si relaziona con i compagni nel rispetto di semplici regole
- ✓ Si adatta a regole in un contesto comune
- ✓ Memorizza azioni e semplici regole
- ✓ Trova strategie nella soluzione di problemi nel rispetto delle regole
- ✓ Rispetta le regole e condivide le scelte di gioco
- ✓ Accetta le regole e dà il proprio contributo alla relazione del gioco
- ✓ Conosce le modalità tattiche e le regole degli sport praticati mostrando "stile sportivo" affrontando anche funzioni arbitrali.
- ✓ Conosce le regole e sa applicare le tecniche di varie discipline sportive.
- ✓ Conosce le tecniche e le regole principali dei giochi praticati.

## RELIGIONE CATTOLICA

### COMPETENZE DA SVILUPPARE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose cristiane e non, di vario genere.
- Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della chiesa.

### CONTENUTI

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.
- Comprendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa.

- Comprendere che l'uomo è in continua ricerca e che la religione offre possibili risposte alle grandi domande esistenziali.

## **TECNOLOGIA**

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti, descrivendone le funzioni e la struttura.
- Utilizzare e riconoscere caratteristiche e limiti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Riconoscere fenomeni artificiali e individuare nella realtà alcune fonti di energia rinnovabili e non.

## **COMPORAMENTO**

- Instaurare relazioni positive.
- Rispettare le regole convenute.
- Rispettare l'ambiente scolastico.

### *CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE – COMPETENZE CHIAVE*

Il curricolo di cittadinanza si pone come elemento trasversale tra tutte le discipline, in quanto il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come “l’indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione”:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

## **INDICE**





|  |    |
|--|----|
| Programmazione scuola dell'Infanzia e Primaria   | 20 |
| Lingua italiana  | 20 |
| Lingua inglese - spagnola - portoghese   | 22 |
| Matematica e geometria   | 23 |
| Scienze  | 25 |
| Storia e geografia   | 26 |
| Arte ed immagine   | 29 |
| Musica   | 30 |
| Scienze motorie e sportive   | 32 |
| Religione cattolica  | 33 |
| Tecnologia   | 34 |
| Comportamento  | 34 |
| Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione | 35 |